



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **19:00**, con inviti diramati in data utile
Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

TONAZZO STEFANO	P	MAGRO NICOLETTA	A
TURETTA CRISTINA	P	PACCAGNELLA ELEONORA	P
BARICHELLO JODY	P	SCARSATO DIEGO	P
FACCIN GIOVANNI	P	BARICHELLO IRENE	P
SABBADIN DANIELE	P	MEGGIOLARO MARINO	P
MARTINELLO MAURIZIO	P	ALIBARDI GIUSEPPINA	P
FAVARO DANIELA	P		

Assessore esterno:

CORSO MICHELE	P
----------------------	---

Il Sig. FAVARO DANIELA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Partecipa alla seduta il Sig. PERUZZO ROBERTO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

FACCIN GIOVANNI

SABBADIN DANIELE

ALIBARDI GIUSEPPINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

F.to FAVARO DANIELA

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del
D.Lgs. n. 39/1993)

IL SEGRETARIO

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del
D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art 1c.87)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019

Premesso che:

- l'art. 227, 2° comma del D. Lgs. n. 267, prevede che gli enti locali deliberino il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;
- il comma 1 dello stesso articolo prevede che il rendiconto sia composto: dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- l'art. 151, comma 6, del citato ordinamento prevede che al rendiconto sia allegata la relazione dell'organo esecutivo ove sono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/07/2019 è stata effettuata la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio;

Viste le seguenti variazioni di bilancio e prelievi dal fondo di riserva effettuati nel corso del 2019:

- Determina n. 6 del 09/01/2019 Variazione al Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera E) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Delibera di C.C. n. 3 del 26/02/2019 Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di G.C. n. 23 del 19/02/2019 Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della redazione del rendiconto della gestione esercizio 2018 – art. 3 comma 4 punto 9.1 allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011;
- Delibera di G.C. n. 37 del 12/03/2019 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di G.C. n. 54 del 26/03/2019 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di G.C. n. 73 del 16/04/2019 Fornitura ed installazione di una telecamera per la videosorveglianza in via del Santo all'altezza del totem contenente il defibrillatore. Prelevamento dal Fondo di Riserva e direttiva al settore Servizi Tecnici;
- Delibera di G.C. n. 74 del 16/04/2019 Realizzazione della segnaletica orizzontale presso l'anello di atletica nell'area a verde pubblico attrezzata denominata "Campetto" e interventi vari di manutenzione straordinaria dello stesso – Prelevamento dal Fondo di Riserva e direttiva al settore Servizi Tecnici;
- Delibera di G.C. n. 84 del 07/05/2019 Riallineamento della cassa a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e adeguamento fondo cassa iniziale;
- Delibera di C.C. n. 26 del 02/07/2019 Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di C.C. n. 42 del 30/07/2019 Assestamento generale di Bilancio 2019-2021. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e stato di attuazione dei programmi.
- Delibera di G.C. n. 138 del 04/09/2019 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;

- Delibera di G.C. n. 158 del 02/10/2019 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di C.C. n. 58 del 29/11/2019 Applicazione avanzo accantonato per rimborsi imposta comunale sulla pubblicità;
- Delibera di C.C. n. 59 del 29/11/2019 Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- Delibera di G.C. 203 del 04/12/2019 Rimodulazione quote capitale 2019 mutui a seguito rinegoziazione. Prelevamento dal Fondo di Riserva;
- Delibera di G.C. 218 del 27/12/2019 Fornitura banchi e sedie e fornitura ed installazione lavagne interattive multimediali per la scuola elementare "F. Petrarca" - Direttiva al settore Servizi Tecnici e prelevamento dal Fondo di Riserva,
- Determina n. 663 R.G. del 31/12/2019 Variazione di esigibilità ordinaria 2019.

Vista la proposta di rendiconto di gestione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.56 del 01/04/2020, unitamente alla relazione illustrativa della Giunta;

Visto il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2019 reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, agli atti presso l'ufficio Ragioneria e già verificato dal Revisore del Conto con le ordinarie verifiche di cassa;

Visti e riscontrati il conto dell'economista e degli agenti contabili, agli atti presso l'ufficio ragioneria, in attuazione dell'art. 93, comma 2, resi nei termini di cui all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la delibera di Giunta Comunale n.41 del 04/03/2020 con la quale si è provveduto alla rideterminazione dei residui in base all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto opportuno procedere quindi all'approvazione dei residui attivi e passivi, in ossequio a quanto disposto dalle vigenti norme contabili;

Dato atto che non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti o riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, come da dichiarazione agli atti;

Rilevato infine che la proposta di rendiconto della gestione, unitamente ai relativi documenti contabili, è stata comunicata e messa a disposizione dei Consiglieri Comunali nei termini previsti dall'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dal Regolamento di contabilità dell'Ente;

Dato atto che il rendiconto comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

Costatato che il conto del bilancio è redatto secondo i principi e i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.070.711,92 di cui euro 1.852.597,40 accantonati, euro 100.095,36 vincolati, euro 364.908,51 parte destinata agli investimenti ed euro 753.110,65 come parte disponibile;

Costato che il conto economico è redatto secondo i principi e i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e si chiude con un risultato di esercizio positivo di euro 337.179,81;

Dato atto che i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni deficitarie, e gli altri indicatori finanziari ed economici generali sono allegati alla presente deliberazione;

Constato che tra gli allegati obbligatori del rendiconto vi sono:

- la relazione della Giunta, come previsto dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la relazione del Revisore dei Conti prescritta dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, redatto ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;
- la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio di cui all'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- il prospetto che elenca le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 16 comma 26 del D.L.138/2011;
- i prospetti dei dati SIOPE ai sensi dell'art. 77 – quater -, comma 1 del D.L. 112/2008;

VISTA la relazione al rendiconto della Giunta nella quale si esprimono valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 151, comma 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la relazione del Revisore dei Conti al rendiconto prescritta dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il rendiconto si riferisce è il seguente:

<http://www.comune.limena.pd.it/zf/index.php/trasparenza/index/categoria/119>

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è allegata la tabella di rilevazione dei parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, dalla quale risulta che l'ente nell'anno 2019 non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;

Visto il Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 99 del 19/09/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento di contabilità e finanza approvato con deliberazione consiliare n. 57 del 26/10/2016;

Visto che il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al punto 4.2 lettera i), prevede che lo schema di rendiconto sulla gestione deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Avuta l'assistenza del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L. n. 267/2000;

SI PROPONE

- 1- di conservare i residui attivi riaccertati in euro 2.257.395,78 e i residui passivi riaccertati in euro 855.151,82, come risulta da documentazione in atti;
- 2- di approvare il rendiconto della gestione del Comune di Limena, relativo all'esercizio finanziario 2019, comprendente il conto del bilancio, lo stato patrimoniale ed il conto economico, i relativi allegati e la relazione della Giunta Comunale;
- 3- di prendere atto che le risultanze finale del Conto del Bilancio, del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale di cui di cui al punto 2) del presente dispositivo hanno i seguenti dati finali riassuntivi:

a) **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.075.811,46
RISCOSSIONI	(+)	770.002,42	6.671.321,27	7.441.323,69
PAGAMENTI	(-)	844.295,32	5.483.714,14	6.328.009,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.189.125,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.189.125,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	648.010,73	1.609.385,05	2.257.395,78
RESIDUI PASSIVI	(-)	90.601,11	764.550,71	855.151,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			60.053,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.460.604,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019(A)	(=)			3.070.711,92
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019				1.238.397,40
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				491.900,00
Altri accantonamenti				122.300,00
			Totale parte accantonata (B)	1.852.597,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				100.095,36
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Garanzia art. 207 TUEL)				0,00
Altri vincoli da specificare (project financing cimitero)				0,00
			Totale parte vincolata (C)	100.095,36
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	364.908,51
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	753.110,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

b) CONTO ECONOMICO 2019		
Componenti positivi della gestione	euro	5.912.501,99
Componenti negativi della gestione	euro	5.803.341,89
Proventi ed oneri finanziari	euro	-8.623,62

Rettifiche di valore attività finanziare	euro	-208.794,67
Proventi ed oneri straordinari	euro	548.410,39
Imposte	euro	76.819,29
Risultato economico di esercizio	euro	337.179,81

c) STATO PATRIMONIALE 2019		
Patrimonio netto iniziale	euro	28.311.781,38
Patrimonio netto finale	euro	28.965.514,68
Variazioni del patrimonio netto	euro	653.783,30

4. dare atto che al rendiconto sono allegati:

- i rendiconti SIOPE ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 23/12/2009, allegati 38) e 39) al presente provvedimento;
- il prospetto “Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell’ente nell’anno 2019”, inserito nell’ allegato 42) al presente provvedimento;
- la relazione del revisore dei conti, allegato 43) al presente provvedimento ;

6. di prendere atto che l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinto per anno di provenienza risultano dagli allegati 40) e 41) al presente provvedimento;

7. di prendere atto che dalla tabella di rilevazione dei parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013, risulta che l’ente nell’anno 2019 non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, allegato 31);

8. di approvare il conto di tesoreria e i conti della gestione dell’economista e altri agenti contabili relativi all’esercizio 2019, resi in attuazione dell’art. 93, comma 2, ai sensi di cui all’art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

9. di dare atto che:

- per quanto concerne:
 - a) il Pareggio di bilancio per l’anno 2019, si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo;
 - b) l’Equilibrio di bilancio per l’anno 2019, si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo;
 - c) l’Equilibrio complessivo per l’anno 2019, si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo;
- è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l’anno 2019, di cui all’art. 1 comma 557, della L. 296/ 2006;
- si è provveduto all’aggiornamento annuale degli inventari di cui all’art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e che non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti o riconoscibili ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

10. di dichiarare con separata votazione la seguente deliberazione immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto di Gestione 2019”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita la discussione sotto riportata:

Alla presenza di n. 12 consiglieri, assente Magro Nicoletta, scrutatori i Consiglieri Faccin Giovanni, Sabbadin Daniele, Alibardi Giuseppina.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, per il settimo argomento in discussione, avente oggetto “Approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2019”, dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: Grazie Presidente. A proposito di cose semplici penso che un geroglifico sarebbe più comprensibile per me. È la verità, l’importante è avere l’idea di quello che si fa, di essere sicuri di quello che si fa. Dopo i conti li fanno i tecnici. Non ho la dote di conoscere tutto come altri qui dentro. E magari potremmo fare delle domande diverse per vedere se qualcuno, che invece ritiene di saper tutto, sa le cose.

Detto questo, cerco di spiegare di cosa stiamo parlando. Rendiconto di gestione 2019 ovvero, lo dico soprattutto per chi ci segue da casa, perché di solito non tantissime persone in realtà erano ai Consigli comunali, però c’era qualche cittadino e cerco di rendere comprensibile di cosa stiamo parlando. Noi lo chiamiamo in modo magari non corretto conto consuntivo, andiamo ad analizzare il bilancio del 2019 in modo attento, capitolo per capitolo, verificando, ho sempre la dottoressa Cardin che eventualmente interviene se dico castronerie, ciò che il Comune, attivando i servizi, facendo i lavori pubblici, quindi nella complessità dei 360 gradi di tutto ciò che il Comune ha messo in campo, ha effettivamente speso. Cosa non ha speso, quindi cosa ha avanzato e da questo termine “avanzato” deriva un’altra parola magica per i Comuni in questo momento qui deriva la lettura dell’avanzo, cioè cosa nel 2019 il Comune, per una serie di motivi che tra poco andrò a spiegare, ha a disposizione perché sono soldi che non sono stati spesi.

Da una prima analisi intanto la delibera è complessa, perché consta di una serie di documenti che voi spero vi siate letti tutti e per meglio comprendere dico al consigliere Meggiolaro tutto lo scibile di ogni riga di ogni frase e di ogni numero, io non l’ho fatto, ma voi penso l’abbiate fatto, quindi da questo si evince che l’Amministrazione per ciò che sono i servizi ha avuto una capacità di spesa molto elevata, nel senso che ciò che l’Amministrazione aveva pensato di spendere attivando tutti i vari servizi sono effettivamente stati spesi, a parte qualche capitolo, uno relativo per esempio alle politiche giovanili di cui abbiamo anche già parlato in questo Consiglio comunale.

C’è però anche da dire che l’anno scorso era un anno particolare, perché l’Amministrazione non era nel pieno della sua attività, perché i primi cinque mesi dell’anno l’Amministrazione, pur in continuità, era un’Amministrazione diversa, poi ci sono state le elezioni, è subentrata l’amministrazione Tonazzo e questo ha dato di per sé una cosa fisiologica: ogni anno che c’è un cambio di Amministrazione diciamo che c’è una situazione del bilancio che non è che si lavora a metà, si fa tutto, però ci sono delle attenzioni più. Questo perché voglio andare direttamente a ciò che interessa tutti voi, tutti noi e a tutti i cittadini. Noi leggiamo avanzo di 1,148 milioni di euro circa, perché leggiamo un avanzo così importante? Perché alcuni investimenti che l’Amministrazione voleva fare ha deciso, l’abbiamo detto anche in campagna elettorale, di non farli nel rispetto, perché eravamo sicuri,

ovviamente nella tornata elettorale può vincere chiunque, quindi abbiamo scelto di non fare alcune opere e di non avere la capacità di spendere tutti i soldi che potevamo spendere. Questo ovviamente in un iter di un'opera pubblica magari importante, mi riferisco soprattutto alla peschiera, cosa che verrà recuperata quest'anno spero, dico spero perché qua ne succede una al giorno, la peschiera ha un valore di circa 300 mila euro. Un'altra cosa che eravamo pronti perché da un punto di vista di idee e di soldi c'erano, ma non volevamo e abbiamo voluto farlo dopo, era la famosa questione, volevamo cominciare con le piastre polivalenti. Però anche lì abbiamo preferito procrastinare l'intervento.

Altro motivo per cui l'avanzo è cospicuo è che la legge è cambiata relativamente ai fondi vincolati pluriennali. Nel senso che nel 2019 c'erano delle maglie più ristrette rispetto ad oggi che sono state ampliate dallo Stato. Quindi alcune cifre che prima erano vincolate, quindi si leggevano ma non potevano essere spese, perché, se io ho 5 milioni di euro ma non posso spenderli perché ho forse presunti 4 milioni e mezzo da restituire per cause, faccio un esempio ovviamente, quei soldi li ho ma non li posso usare. Quindi rispetto al 2019 leggiamo delle possibilità in più perché sono finite delle cause, la legge ci permette di avere dei paletti meno restrittivi e questo fa sì che la cifra sia divenuta importante, perché lo riconosco perché 1,148 milioni di euro è una cifra notevole. Di questi 360 mila euro sono immediatamente spendibili per spese di investimento, lo dico perché vorrei spenderli velocemente. Non io, l'Amministrazione, perché è un bene per la cittadinanza. Gli altri vediamo cosa succede. Vediamo che impatti avranno quello che stiamo vivendo anche sul nostro bilancio.

Dopo noi siamo a disposizione, perché tutti gli assessori e i consiglieri con delega hanno capitolo per capitolo, in cui – lo dico per i cittadini a casa – prendiamo un capitolo qualsiasi, vediamo se ho la fortuna di prendere un qualcosa di capibile, capitolo 2220, spese di manutenzione dei mezzi in dotazione alla Polizia locale, erano stati preventivati 3 mila euro, ne sono stati spesi 3.500,00. Quindi abbiamo capitoli che abbiamo maggiorato, perché si vede che nell'anno 2019 abbiamo avuto un'esigenza in più. Ogni capitolo del bilancio del Comune ha ciò che nel 2019 era stato previsto, l'asestato e l'effettiva spesa su ciò che effettivamente in quel capitolo doveva essere speso. Quindi è un lavoro certosino che viene fatto dagli uffici, che comunque ha fatto sì, soprattutto per le spese di investimento, di avere questo avanzo che adesso verrà messo a disposizione sempre per spese di investimento, ma stiamo anche capendo se potrebbero esserci delle novità legislative, visto che i Comuni cominciano a mancare di liquidità... ho detto una stupidaggine, una cosa non corretta. Magari non di liquidità, ma abbiamo entrate in meno. C'eravamo detti, era stata anche oggetto di una domanda che il consigliere Scarsato ha fatto alla dottoressa Cardin. Quindi bisogna capire se lo Stato, il Parlamento ci darà la possibilità di utilizzare l'avanzo per coprire buchi che di per sé si verificheranno. Per esempio parlo dell'IRPEF, per esempio parlo di tassazioni, per esempio parlo di scelte del Comune di abbassare le tasse; parlo di introiti mancati, perché per esempio anche il fatto di fare degli spettacoli comunque era un introito, di utilizzare le palestre era un introito, adesso c'è l'azzeramento totale di tutto. E quindi sarà un dare/avere, stiamo cercando di capire, adesso mi sono proiettato in quest'anno, ma solo per spiegare cosa questo avanzo potrebbe avere come riflesso di utilizzo, stiamo cercando di capire per esempio se il trasporto scolastico, perché ci sono pareri discordanti, debba essere comunque riconosciuto lo stesso alla ditta, anche se non ha erogato il servizio. E lì stiamo parlando di 80 mila euro e i 20 mila euro che arrivano di solito non arrivano mica, perché noi ai cittadini non chiediamo i soldi se non hanno usufruito nel trasporto scolastico. Quindi capite che lì ballano 60/70 mila euro come ridere. E ci sarà un lavoro certosino che dovremo fare per capire come andare avanti con questa annualità.

Ripeto, lo dico per tutti, non sto dicendo "che bravi, abbiamo ottenuto un avanzo grosso così avevamo questo problema". Nessuno poteva sapere quello che sarebbe successo. Sono due le casistiche che ripeto: il fatto di non aver voluto iniziare alcuni tipi di lavori e il fatto che tra cause che si sono chiuse, si può dire cause chiuse? Sono andati in accordo, fra fondi

pluriennali vincolati che in qualche modo hanno visto un alleggerimento, hanno dato la possibilità di leggere più soldi da poter mettere nell'avanzo spendibile.

Mi fermo, resto a disposizione.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola al Cons. Diego Scarsato.

Cons. Diego SCARSATO: Grazie, Presidente. Nel mio intervento sono celate delle domande. La prima: sbaglio se dico che l'avanzo di bilancio comunale è di 3.070.712,00 euro, tenendo conto della parte accantonata e vincolata? Che sono soldi dei cittadini di Limena non spesi, non utilizzati, parcheggiati, accantonati, vincolati, molti dei quali senza scopo. Motivazione ma a disposizione.

Parte di questi 3 milioni va accantonata a norma di legge per non spendere soldi non ancora sicuri, fondo crediti di dubbia esazione, 1,2 milioni; fondi di contenzioso messi per 491 mila euro, badate bene, possibili contenziosi perché ad ora contenziosi non ce ne sono. Questa è una domanda. Ci sono Comuni anche a noi limitrofi che non mettono nulla a fondo per contenziosi, ed è una scelta politica. Parte per gli investimenti, e questi non sono quelli vincolati e accantonati, che non sono vincolati sono 364, nel corso del 2019, come anche ricordato dal Sindaco, non sono andati spesi 349 mila euro, avanzo effettivo di parte capitale, quindi aspettiamo delle idee su come spendere questi soldi che non siano urgenti variazioni al bilancio ma che siano programmati, così riusciamo, ma dobbiamo saperli. Spendibili 753.111,00 euro. Tra le spese che si possono fare con questi 750 mila euro sono le spese correnti non ripetitive e qui speriamo che Assessorati che sono più portati a spendere o a fare iniziative che trovano nel consenso popolare la mira non spendano questi 750 mila euro, appunto perché chiediamo prudenza vera per quanto riguarda l'amministrazione finanziaria del Comune, perché sappiamo che quest'anno sarà un anno difficile perché non ci saranno gli introiti. Quindi questo è il primo messaggio che diamo: stiamo attenti, non spendiamoli, non scialacquiamoli per tempi migliori.

Nella relazione preparata dalla Giunta troviamo la gestione di competenza, cioè quello che abbiamo fatto con i soldi nell'anno 2019, abbiamo un avanzo di 1.219.468,00 euro nella gestione della parte corrente sottostimando le entrate registrate nel corso del 2019 di natura tributaria, vorremmo sapere perché c'è un avanzo di 513 mila euro che è un tesoretto fondamentalmente. Da dove arriva? Da controlli più accurati? Questa è un'altra domanda.

Da registrare anche, sempre nella stessa relazione, come il totale delle entrate del nostro Comune sia aumentato di 2,3 milioni di euro rispetto al 2016, aumento del 38 per cento, quindi oltre un terzo, di cui le entrate provenienti da trasferimenti statali e regionali sono aumentati dal 2015 di 384 mila euro, dell'82 per cento. Ricordo questo perché l'ultimo Consiglio comunale abbiamo votato l'aumento dell'addizionale IRPEF che sono soldi, è un aumento della tassazione, andiamo a togliere più soldi delle tasche dei cittadini, quindi i numeri invece dimostrano che andiamo a riscuotere 500 mila euro in più di quello che aspettiamo, abbiamo un aumento dei fondi dei trasferimenti, quindi ci arrivano soldi in più per l'82 per cento, non riesco a trovare, e questa era una delle motivazioni usate per giustificare l'aumento IRPEF e non trovo riscontro dai numeri.

Dai documenti, sempre quelli che abbiamo controllato riscontriamo che ci sono anche delle distorsioni nella gestione delle uscite, non come dice il signor Sindaco e assessore al bilancio. Sempre dal conto del bilancio spese e riepilogo titoli del 2019 si riscontrano somme previste per le spese correnti e per il rimborso dei prestiti per un avanzo, non sono stati spesi 921 mila euro. Non sono stati spesi non è la parola corretta, lo dico subito per la dottoressa Cardin, però comunque erano state stanziati somme superiori, 5 milioni e rotti, non ricordo bene, non sono andati spesi tutti, hanno procurato un avanzo di quasi 1 milione di euro per spese correnti che sono pagare i dipendenti, pagare le bollette, il rimborso dei prestiti che di solito incidono.

Ho citato la fonte: conto del bilancio spese e riepilogo titoli. Titolo I e titolo VI. Sul titolo I 700 mila, sul titolo VI che è il pagamento dei prestiti 130. Quindi anche nelle uscite si produce avanzo. Quindi anche le uscite non sono stimate bene in partenza.

Queste considerazioni ci portano a pensare e ci dimostrano anche che la programmazione è errata, per questo chiediamo un cambio delle modalità e dei risultati di gestione di competenza. Fare avanzo non è una cosa positiva. Prendiamo delle decisioni all'inizio dell'anno, mettiamo giù un bilancio, utilizziamo tutti i fondi a disposizione, facciamo tutte le cose che abbiamo deciso, avanzo zero, esclusa la parte accantonata a norma di legge.

Sempre nei documenti, ed è la conclusione che veniva citata nell'intervento dell'assessore, si parla che sono stati garantiti tutti i servizi, ma tutti i servizi sono stati garantiti con 900 mila in meno? Se sì, come è stato possibile, dove è stato tagliato? Rifacciamolo senza fare avanzo. Non si può, come è stato detto prima dal Sindaco, rimettere le stesse poste per il bilancio del prossimo anno, produrremo ancora avanzo, non utilizzeremo i soldi dei contribuenti (e ne andiamo a chiedere anche di più).

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: Ho preso nota fino a un certo punto, dopo mi sono perso. Lo dico con molta correttezza, perché non penso che stiamo parlando degli stessi schemi. Io dico una cosa che dicevo sempre, e lo dico senza ironia, Marino, quando c'era Bruno Manuel e adesso quando c'è la dottoressa Cardin, noi come politici la prima mission, e Monica ne è testimone, è di andare tre volte alla settimana a chiedere se possiamo spendere. Nel senso che se fosse in parte, adesso capiremo cosa sta succedendo, o tutto vero quello che tu mi dici, Diego, non si capirebbero alcune problematiche che noi abbiamo. Quindi io la metto giù un po' più semplice, nel senso che ci sono tutta una serie di concetti che tu hai espresso mettendo però a disposizione soldi che il Comune, magari letti come li hai letti tu sembra che ci siano, ma in realtà non sono in alcun modo utilizzabili o spendibili. La faccio molto più semplice.

Contenziosi. Non è una scelta politica, io non so se altri Comuni abbiano questa fortuna, ma è una scelta tecnica di accantonare in modo prudenziale ciò che potrebbe essere oggetto di richiesta danni, usiamo questo termine, perché il Comune ha sbagliato qualcosa o che ne so io. Come hai detto tu, uno degli interventi che noi potevamo fare e non abbiamo fatto l'ho citato, erano quei 300 mila euro che tu in un certo punto hai citato, che sono diventati adesso a disposizione, è la questione della peschiera che vorremmo sistemare. Siamo d'accordo con voi, però l'ho detto già io, corretto che voi lo ripetiate, ma allora io lo ripeto di nuovo in modo che tutti i cittadini e tutti i presenti lo sappiano, però da un lato ci dite "spendeteli tutti", dall'altro ci dite "attenti a cosa spendete" perché, se sono cose che non piacciono a voi, allora era meglio non spenderli. Mettiamoci d'accordo, però tutto ciò che io ho messo a disposizione, no io, che l'Amministrazione si è messa a disposizione con il bilancio di previsione di cui si dota per lavorare nei vari capitoli, nei vari settori, che vi piaccia o no abbiamo anche deciso di investire sulla cultura, sugli spettacoli, sugli eventi, perché secondo noi abbiamo anche la possibilità di far sì che la gente possa godere di questi momenti. Può piacere o può non piacere, ma è una scelta politica.

Io non so se vi riferivate a questo, però, e adesso devo anche un attimo capirmi io perché non è in parte vero che tutto ciò che è avanzo può diventare spesa corrente, magari! Comunque la parola prudenza mi appartiene, sono d'accordo che l'abbiate detta, proprio per questo motivo ve l'ho riferita io e ve la sto dicendo proprio perché non sappiamo cosa ci aspetterà da un punto di vista proprio dei conti che vengono. Da qui in poi mi sono perso, perché mi sono annotato che secondo quello che tu mi hai detto dovrei avere un tesoretto di almeno 2,8 milioni di euro da poter spendere immediatamente, al che io adesso devo fare la stessa domanda che tu mi hai fatto alla dottoressa Cardin, perché, come facevo la battuta, non me ne volere, come assessore ai lavori pubblici con Costa presente e dicevo "Bruno, se è vero quello che dice – e non so all'epoca chi era in minoranza – domani ti licenziamo". C'era la

battuta così. Capitemi, perché c'è qualcosa che non quadra tra quello che mi dici tu e quello che mi dicono i tecnici. Io vorrei che fosse vero tutto quello che hai detto, vorrei avere capacità, molta più capacità di spesa, ma ti posso garantire che non è così.

Vado poi su altri documenti che ho trovato interessanti. Conto del bilancio entrate riepilogo titoli, codice 2. Per titoli. Spesa, entrata, l'allegato 2 e allegato 5, l'allegato 5 che è quello delle spese è un po' più importante, mi interessa di più, dove si vedeva, il Sindaco diceva di no, titolo I, 700 e passa mila euro di avanzo che hanno prodotto avanzo in qualche modo, vorremmo spiegazioni.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola alla Responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Monica Cardin.

Responsabile Servizio Finanziario: Siccome il consigliere Scarsato ha detto tante cose, la prima cosa a cui rispondo, poi magari se mi dice le pagine nella relazione, posso procedere, perché avendo fatto oltre quaranta allegati, ricordarli tutti a memoria non me li ricordo, credo che si riferisse inizialmente al risultato della gestione di competenza nella relazione a pagina 10, in questo prospetto che il conto consuntivo, il risultato della gestione di un conto consuntivo è dato da accertamenti e impegni, non stanziamenti ma accertamenti e impegni, noi accertiamo tutti i ruoli, quindi anche quello che è il codice della strada, i ruoli tributari i quali sono agganciati a un fondo crediti di dubbia esigibilità che è solo stanziato in bilancio e che per norma di legge non ha il corrispondente impegno, per cui a questo milione e due io devo togliere oltre 700 mila euro per fondo crediti stanziato in bilancio, ma che non ha l'impegno. Per cui l'avanzo effettivo della gestione corrente non è 1,2 milioni, perché io da quello tolgo il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Questa è quindi la prima precisazione da fare.

Perciò, quando parliamo di risultati, ci sono degli stanziamenti che per legge dobbiamo fare, non posso spendere, però non hanno il corrispondente impegno e non lo vedo in questo risultato. Ma io che guardo alla tecnica di ragioniera, lo so, ed è evidenziato nelle pagine successive.

Le spese correnti sono date da tante voci, noi stanziamo e poi dobbiamo vedere se riusciamo a spendere proprio per il fatto che lo stanziamento in corso d'anno io vado ad impegnare in base a quelle che sono le mie entrate, quindi io faccio lo stanziamento in bilancio, quando faccio un bilancio di previsione, faccio degli stanziamenti in competenza, poi gli impegni dipendono tutti dalle entrate che io avrò nel corso dell'anno. Cosa è successo? Sicuramente è stato un anno particolare perché abbiamo avuto le elezioni, per cui un po' di attività per un paio di mesi, finché la nuova Amministrazione non è subentrata, si sono fermate, dopo di che si è cercato di capire cosa questa Amministrazione voleva fare e, guardando le entrate del periodo, sono stati fatti gli impegni di spesa; abbiamo avuto poi finalmente la conclusione di tutta una serie di controversie tributarie che siamo riusciti a portare a termine e che ci hanno determinato un incremento notevole delle entrate, sto parlando verso fine anno, per cui abbiamo avuto la corrispondenza di aumento di entrata come accertamento, però non abbiamo avuto la corrispondente spesa, perché non c'era la possibilità come tempistiche di andare ad impegnare e a spendere per tutta una serie di vincoli normativi che abbiamo, perché, quando si fa un impegno di spesa, che si facciano lavori, che si facciano acquisti, bisogna contattare e fare ordinativi, per cui quello ha determinato un minore impegno rispetto a quello che era lo stanziamento previsto in competenza.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola al cons. Diego Scarsato.

Cons. Diego SCARSATO: Grazie della spiegazione tecnica, ma il mio non era un dire che avete lavorato male, non mi permetterei mai, dottoressa Cardin, proprio non era questa la mia cosa. A fine anno, quando abbiamo registrato tutte queste entrate che non ci aspettavamo

abbiamo anche deciso di aumentare l'addizionale IRPEF, che è una scelta politica, politicamente io ritengo che la programmazione debba essere un attimo diversa, che va oltre il dire abbiamo speso tot l'anno scorso, l'anno prossimo metto la stessa cifra più qualcosa, quindi ho bisogno di una copertura.

Una programmazione di questo tipo a noi non piace, perché produce avanzo e soldi che rimangono lì.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola al sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: L'aumento dell'IRPEF non può essere evitato, sono due livelli diversi. Una cosa sono le spese di investimento. Attenzione, l'IRPEF è stato, e tra l'altro stiamo parlando perché poi la gente bisogna anche capire che aumento c'è stato, comunque c'è stato un aumento di 3,50 euro mi sembra di ricordare al mese anche sulla mia busta paga, come sulla busta paga di tutti, però stiamo parlando di un aumento legato alla copertura di spese correnti che non potevo coprire con un avanzo. L'ho detto in fase di bilancio di previsione.

Diego, non puoi dirmi avevate 1 milione di euro che vi arrivavano, che dopo devo mettere in avanzo, perché tu mi parti del concetto, adesso è la domanda a cui volevo che rispondesse la dottoressa Cardin, perché un po' di curiosità ce l'ho anch'io, sul fatto che l'avanzo, a parte che bisogna vedere se cambia la legge, perché la legge adesso, proprio per quello che sta succedendo potrebbe essere un po' messa di fronte al fatto che i Comuni hanno bisogno di avere soldi anche per le spese correnti, ma in virtù di quello che c'è, in virtù della legge che c'è attualmente o perlomeno non è ancora stata cambiata e, se è stata cambiata, non ne sono ancora a conoscenza, non mi risulta come tu hai detto nella tua relazione che l'avanzo possa essere utilizzato per le spese correnti. Non mi risulta

Responsabile Servizio Finanziario: Forse bisogna fare un'ulteriore precisazione. Quello che è successo come entrate l'anno scorso sono delle entrate correnti che hanno avuto il carattere di straordinarietà per tutta una serie di motivi, che ricordiamo i contenziosi tributari, siamo riusciti a concludere, come già detto in altre sedi. La difficoltà degli enti come questo ente è quella di reperire fondi per sostenere le spese correnti, non tanto per le spese in conto capitale. Purtroppo i vincoli di finanza pubblica – faccio una precisazione – che tuttora sono in vigore, perché sono previsti con una legge dello Stato e siamo in attesa di una legge speciale che ci dia la possibilità di non rispettarli, è il famoso allegato che una volta era obbligatorio allegarlo al bilancio sia di previsione che al consuntivo, ci ha purtroppo, come altri enti, non dato la possibilità di spendere avanzo, ed ecco che quindi si è accumulato. Quindi abbiamo un avanzo capiente derivante da questi vincoli dall'anno 2018 al quale si è aggiunto l'avanzo corrente dell'anno scorso, che non sono il milione e due ma il milione e due meno i famosi quasi 800 mila euro di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il risultato di amministrazione la legge ci dà i paletti per utilizzarlo in parte corrente e la Corte dei Conti fa il monitoraggio di come viene speso. Io posso spenderlo in parte corrente, ma per spese che abbiano il carattere della straordinarietà. Cosa significa carattere di straordinarietà? Non significa la manifestazione per intenderci che un amministratore vuol fare e che mi dice che ha il carattere della straordinarietà: no, parliamo ad esempio come in questo caso dell'emergenza Covid-19. In questo caso potrebbe essere utilizzato per fare, non so, se non bastassero i soldi per fare la sanificazione o le spese alimentari, andremmo ad applicarlo per questo caso la spesa presenta e ha i requisiti della straordinarietà e io come ragioniere posso giustificarlo davanti alla Corte dei Conti. Altre cose no. Questo è il carattere. Oppure l'anno prossimo, stante la volontà dell'ente di non aumentare le tasse, se non abbiamo entrate per cui il mio bilancio mi si chiuderà in disequilibrio, la normativa mi dà la possibilità di applicare avanzo per creare l'equilibrio.

Vorrei poi fare un'altra precisazione sul discorso degli accantonamenti per i contenziosi. Non ci sono in questo momento cause in corso, è vero, però la normativa e in questo caso sempre le responsabilità del ragioniere di un ente pubblico mi impone, nel momento in cui io sento i vari uffici e i responsabili mi dicono attenzione perché ci sono delle potenzialità di controversie, io ho l'obbligo, in qualità di responsabile, di accantonare delle cifre che vengono queste cifre non definite a mio giudizio o a mia volontà, ma mi confronto con i tecnici. Fra queste abbiamo poi sempre il discorso dell'imposta di pubblicità che stiamo rimborsando a chi sta facendo ricorso. Per cui non è discrezionale, non è solo se c'è una causa in corso che devo fare l'accantonamento, perché, se per caso andiamo in causa e perdiamo e chiudo con un disequilibrio, è sempre una responsabilità mia che, pur essendone a conoscenza, non ho fatto l'accantonamento.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO: Grazie, dottoressa Cardin. Io mi permetto di dire una cosa prima di dare la parola al consigliere Meggiolaro, ricordo anche, perché ho fatto per cinque anni l'assessore al bilancio che in sede di stesura del bilancio di previsione si va a recepire la normativa e la legge di bilancio, se non ricordo male quest'anno la legge di bilancio è stata molto trascinata per le lunghe, pertanto spesso i Comuni si trovano a stanziare e a redigere un bilancio di previsione, perché così mette a disposizione i soldi per poter lavorare da subito, però con dei limiti di una legge di bilancio che è ancora un po' fumosa.

La parola al consigliere Marino Meggiolaro.

Cons. Marino MEGGIOLARO: Grazie Presidente. Cerco di fare una cosa per cercare di capire bene i contenuti e spero, mi auguro di poter fare un intervento che vada anche a dare qualche chiarimento, qualche spiegazione ai cittadini che ci stanno seguendo circa le nostre osservazioni e la nostra posizione.

Dottoressa Cardin, faccio una premessa. Non è nostro obiettivo mettere con le spalle al muro qualcuno, il nostro obiettivo è quello di capire i contenuti, vedere le opportunità che si creano e, se c'è una critica da fare, in senso costruttivo poter anche fare una critica civile e sensata, e oggettiva soprattutto. Politicamente credo che abbiamo anche il ruolo per poterlo e doverlo fare questo nostro intervento.

A beneficio di tutti e di chi ci segue cerco di dare una sintesi rapidissima di quanto abbiamo cercato di spiegare reciprocamente nelle varie parti. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 è di 3,07 milioni di euro, questa cifra viene pulita di tutti quelli che sono i vincoli, gli imprevisti e tutto quello per cui devo cautelarmi come Amministrazione per dire "se mi capita questo tipo di necessità, io sono già coperto perché ho bloccato dei soldi a copertura di queste necessità", e sono 1,852 milioni di accantonamento, perdonatemi, io semplifico le cifre proprio per cercare di capire sull'ordine di grandezza, poi inutile che andiamo sui centesimi, non ci interessa, ci sono 100 mila euro di vincolato, 364 mila euro di investimenti, si pulisce tutto questo da quello che è vincolato e non posso toccarlo, restano 753 mila euro liberi. Questi 753 mila euro liberi sono l'avanzo disponibile per spese correnti non ripetitive per debiti fuori bilancio o per investimenti. Questa cosa la troviamo a pagina 10 della relazione e ripartiamo da questa.

Io la relazione me la sono letta tutta, io non ho trovato nulla che dicesse che abbiamo possibilità in più perché sono stati svincolati, comunque quello che dovevamo vincolare l'abbiamo vincolato. Non ho trovato nulla che dicesse che non sono state fatte le opere nel corso del 2019 perché nel 2018 non si sapeva chi vinceva e nel 2019 avevamo delle incertezze, in relazione della Giunta tutti questi contenuti non ci sono, io li imparo stasera dal Sindaco. Tornando a bomba sui numeri, l'avanzo effettivo della parte corrente, vostra relazione gestione di competenza, pagina 10, 1.219.468,00, questi sono già puliti di tutto quello che è il vincolo che io devo garantire per; per la parte in conto capitale restano 349.804,00 euro. Questi soldi dobbiamo dire ai cittadini che sono i soldi che

L'Amministrazione si è trovata nelle proprie disponibilità al 31/12/2019, perché quello che noi adesso stiamo votando è la chiusura del 2019.

Con la delibera n. 69 del 19 dicembre siamo andati a programmare delle opere, l'avete votata voi, noi abbiamo votato contrario, non eravamo d'accordo con delle tempistiche di quello che era contenuto. Prima lei, Sindaco, fa la battuta e dice "ci sono delle cose che anche voci contestate e poi ci dite che abbiamo fatto una cosa ma non eravamo d'accordo": no, nei nostri programmi elettorali abbiamo molte cose che sono comuni, che voi potevate comunque già iniziare a fare nel corso del 2019, poi è vero che noi abbiamo detto anticipiamo la biblioteca, anticipiamo l'aula studio, c'è una sistemazione urgente di piste ciclabili con un'integrazione di passerelle ciclopedonali, cioè ci sono delle cose che politicamente ci piacerebbe realizzare con delle priorità. Voi avete detto che avete delle priorità diverse e avete fatto delle scelte diverse. Però è innegabile che è scritto qui che nel 2018 c'erano 660 mila euro disponibili a fine anno e che nel 2019 sono diventati 1.219.349,00 e rotti. Quello che ci viene da dire è che o è mancata la programmazione o è mancata la capacità di spendere.

Ripeto, poco conta mettere con le spalle al muro qualcuno: non ci interessa! A noi interessa dire ai cittadini che l'Amministrazione ha soldi, tanti soldi.

Qui faccio un'altra osservazione che è come quando nei film il film svela subito l'assassino e poi nel corso dell'esplicazione della trama fa vedere come si è creata la storia, una sfiga può diventare un colpo di culo, lo ha detto lei prima, Sindaco. Credo che possa essere usato "culo" a quest'ora. In questa situazione di emergenza, come diceva il consigliere Scarsato, il fatto di avere dei soldi che ci avanzano potrebbe diventare un colpo di culo, perché nessuno era a conoscenza dell'emergenza, nessuno era a conoscenza di quello che stiamo vivendo, nessuno era a conoscenza che nel corso del 2020 determinati introiti sicuramente non li avremo più, non è che abbiamo un dubbio, credo che voi abbiate una preoccupazione continua tutti i giorni, in particolare chi ha la responsabilità amministrativa se lo sogni anche di notte sapere se determinate cose ci saranno, non ci saranno, per cui questo residuo enorme di disponibilità potrebbe diventare un enorme colpo di culo, perché ci va a coprire dei mancati introiti che sicuramente avremo. Questa è la logica che credo sottenda a questo.

Però i numeri non interpretiamoli, perché rispondono a una normativa precisa, sono un pacco così di roba e quando voi dite avanzo effettivo della parte corrente 1.219.468,26, quello è. Non ci sono cose diverse. Quando voi dite 349.804,65, conto capitale, quello è, non ci sono cose diverse. Poi lei, signor Sindaco, mi risponderà.

Diciamo che questo non è completamente spendibile? Benissimo, non è completamente spendibile, ma sapete se ci togliete tutto quello che è non spendibile quanto resta? Centinaia e centinaia di migliaia di euro che possono diventare servizi e opere di cui i cittadini in questo momento non possono godere, perché nella vostra pianificazione, nella vostra programmazione e nella vostra esecuzione fino a questo momento non ci sono stati.

Mi riservo un secondo intervento, perché ho dei chiarimenti da chiedere su alcune voci.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola alla Responsabile del servizio finanziario.

Responsabile Servizio Finanziario: Lei ha citato due prospetti, uno a pagina 6 e uno a pagina 10 che leggono dati diversi. Il risultato di amministrazione, i 3,07 milioni di euro, sono il risultato non solo della gestione corrente ma anche della gestione dei residui, quindi degli anni precedenti.

Lei ha parlato di una serie di voci elencando le voci dei vincolati e degli accantonati, tra questi erroneamente ha indicato anche la parte destinata ad investimenti: questa non è accantonata o vincolata, questa è spendibile subito, solo che per i dettami normativi di come sono formate quelle cifre io devo obbligatoriamente spenderla per spese di investimento e non per spese correnti, anche se urgenti. Quindi l'avanzo comunque disponibile, spendibile sono i 753 più 364. Le restanti voci, i calcoli sto parlando, gli importi, soprattutto del fondo crediti

di dubbia esigibilità rispondono sempre a dettami contabili che mi obbligano ad accantonare una percentuale ben precisa su quello che è l'accertato, quindi non sono somme discrezionali dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda il prospetto a pagina 10, se lei vede le voci, non c'è in nessuna voce sul milione e due una voce che fa riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, al quale prima ho dato risposta molto chiara. Per cui l'avanzo della gestione corrente deve essere diminuito dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità che, come ripeto, non è un milione e due ma un milione e due meno i 700 mila euro che sono stanziati sul bilancio e che riguardano il fondo crediti di dubbia esigibilità che si movimentano per stanziamenti e non per accertamenti o per impegni.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO dà la parola al sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: Lo dico ai consiglieri comunali, non c'è nessun politico pazzo che, se ha i soldi, non li spende per la propria cittadinanza, perché, mettiamola in modo cinico, spendere i soldi, fare il proprio dovere innanzitutto, ma fare ciò che ci si è programmati nella campagna elettorale vuol dire creare consenso. Chi è quel pazzo che ha i soldi a disposizione e non li spende per fare le opere?

Il meccanismo si è rotto, allora, voi mi dite. "Ma come, comune di Limena, hai milioni di euro che non riesci a spendere? Ma cosa sta succedendo?". Vi ripeto per l'ennesima volta che quando ho detto che noi stiamo veramente affrontando dei geroglifici, è perché a volte i numeri che leggiamo devono essere no interpretati ma devono essere verificati se effettivamente sono soldi a nostra disposizione, dopo di che l'Amministrazione si dota di uno strumento ogni anno, che è il piano triennale dei lavori pubblici e gli uffici hanno l'obbligo che, se i soldi sono a disposizione, devono essere spesi. Ma spesso ci sono dei problemi legati alla fattibilità finanziaria di queste benedette opere, non so che altro termine usare, che fanno sì che noi lo chiamo sempre libro dei sogni del triennale dei lavori pubblici voliamo alto, dopo quello che riusciamo a spendere comunque sono soldi che spendiamo, ce ne sono tanti, ma non riusciamo a fare tutto quello che vogliamo fare.

L'anno scorso, ripeto, è stato un po' particolare perché per scelta nostra, allora c'era anche Costa, abbiamo deciso, ma quando tu nella prima parte dell'anno non cominci a fare le cose non è che nella seconda parte dell'anno, quando subentri, le fai velocemente e magicamente. Non funziona così, perché i tempi nella pubblica amministrazione si sono molto dilatati.

Io personalmente come Sindaco ho chiesto di mettere un elimina code due mesi fa, forse me l'hanno comprato la settimana scorsa. Fra variazione di bilancio e questo e quello e quest'altro e crisi Covid, eccetera, forse me l'hanno comprato la scorsa settimana. Non l'hanno comprato a me, è una cosa che vorremmo fare per assicurare un accesso al Comune un po' più ordinato.

Dopo noi ci troviamo di fronte, perché sono il primo io ad arrabbiarmi, Marino, perché vedo certe cifre che dico facciamo la piazza, facciamo il campo sintetico, facciamo questo, facciamo quello, in realtà sono cifre che alla fine devono scontrarsi con la realtà.

Vi faccio un esempio, forse adesso abbiamo un problema con un contenzioso che non so cosa mi mangerà, perché, visto che siamo tutti consiglieri comunali e quello che dico è pubblico, abbiamo dei problemi con il primo progettista della RSA che ha citato, non so se si dica così, in giudizio anche il Comune e adesso...

Diceva il Comune, noi ci troviamo a dire facciamo questo, facciamo quello, dopo arriva Bonato, arriva Monica "pensavamo, credevamo, adesso dobbiamo capire". E non sono cose dall'oggi al domani, Marino, sono cose che dobbiamo verificare, capire. Passano le settimane e passano i mesi, perché, ripeto, e io comunque sono felice e fiero delle persone che lavorano dentro il comune di Limena, però ci scontriamo con una normativa tale che facciamo fatica ad essere un'impresa privata dove si decide di comprare una sedia e dopo due ore c'è la sedia. Magari la sedia sì, altre cose un po' più complicate no.

Oggi ho chiesto a Monica, e lo dico, vorrei mettere 5 mila euro su un'altra cosa, lei giustamente mi ha detto che bisogna fare una variazione. 5 mila euro e stiamo parlando di milioni di euro! I soldi ci sono o non ci sono? Quindi non è tutto vero quello che dite, perché io vado via di testa quando chiedo a Monica 5 mila euro e lei mi risponde che bisogna fare una variazione di bilancio. Che poi voi mi dite che bisogna farla con il Consiglio e allora passano i mesi e io dico "la faccio in Giunta", perché non ne veniamo più fuori.

Alla fine queste sono le difficoltà perché, se vogliamo rispondere ai cittadini con un po' di tempistiche che già i Comuni ci prendono a pesci in faccia perché dicono che abbiamo dei tempi biblici per tutto, ma se devo veramente anche stare dietro a certe liturgie, pur rispettandole, perché sono democratiche, parlo del Consiglio comunale, veramente siamo in difficoltà su tante cose. Questo era l'esempio dei 5 mila euro.

Ripeto, l'anno scorso è stato particolare perché non abbiamo fatto dei lavori che potevamo iniziare, perché non volevamo vincolare. Abbiamo sbagliato? Va bene, ci prendiamo la responsabilità. Mi prendo la responsabilità perché con Costa, con chi c'era e con chi ci ha salutato, perché c'era qualche altro consigliere diverso, abbiamo scelto di non vincolare, perché abbiamo detto se vince Zaramella o se vince Scarsato, magari delle nostre opere non gliene fregava niente e se le trova preparate, fatte, perché dopo delibere fatte è difficile tornare indietro. Molto difficile tornare indietro. In più questi benedetti vincoli di fondi o come cavolo si chiamano prima erano un po' più restrittivi, adesso lo sono un po' meno, quindi ci danno la possibilità di leggere un po' più soldi. Però a mia domanda di questo milione e 148 mila euro non è vero che posso usarlo tutto comunque: a) per la prudenza, perché ci siamo chiamati tutti per la prudenza; b) perché non è assolutamente spendibile immediatamente tutto.

Guardate che io non voglio avere l'ultima parola, però vi sto delineando le difficoltà che abbiamo noi perché, come ce la mettete voi, a parte che è il vostro ruolo di dirci che siamo incapaci – capitemi, è una semplificazione – però purtroppo non è così. Magari fosse così.

La Presidente Daniela FAVARO dà la parola al consigliere Maurizio Martinello.

Consigliere Maurizio MARTINELLO: Per cercare di dare un ulteriore chiarimento non soltanto ai consiglieri presenti ma anche a chi ci ascolta. Senza mettere le spalle al muro nessuno chiedo alla responsabile di settore, qui presente, il contenzioso che ci ha portato un ingresso non dico inaspettato, sperato ma è arrivato dopo lunghi anni, ci dica lei gli anni perché forse l'aveva ereditato dal caposettore precedente, quindi serve anche a far capire il meccanismo, ci è arrivato non ricordo se a fine novembre o a dicembre. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda, e qua mi permetto di dire continuo il non francese, consigliere Marino, mi scusi, lei ha detto colpo di culo, io ho detto purtroppo colpo di culo del Covid, perché dica la cifra, l'ho sentita ma dica lei la cifra che è prevista di mancato introito per le casse comunali nei primi mesi fino adesso Covid, marzo e aprile, poi speriamo che non ne aggiungiamo molti altri. E qua ho chiuso.

La Presidente Daniela FAVARO: Grazie, consigliere Martinello. Faccio presente che sono quasi le dieci, peraltro anche la dottoressa Cardin è qui da un po' di tempo, pertanto stringiamo e poi andiamo verso la dichiarazione di voto. Se avete qualcosa da aggiungere, velocemente però.

Consigliere Maurizio MARTINELLO: Scusate, mi sono ripreso la parola, i contenziosi stavamo parlando semplicemente, perché per essere chiari vado ulteriormente a precisare, di gente che doveva regolarmente pagare le tasse come paga il 99,95 per cento delle persone e attività e cittadini, che se li è tenuti lui, anche se era stabilito con le varie regole, però ci ha

creato un danno che ci stiamo trascinando, ulteriore danno anche di dover andare a spiegare soldi che ci sono arrivati in estremo ritardo e che sembra quasi che ci creino una difficoltà.

Responsabile Servizio Finanziario: I contenziosi riguardano la zona industriale, sono tutta una serie di contenziosi che ho ereditato; fortunatamente dopo tutta una serie di incontri siamo riusciti a giungere a degli accordi extragiudiziali, ovviamente con il supporto di avvocati, però era la strada migliore, la cosa più conveniente per l'ente, perché non si sapeva quanti anni poi saremmo andati avanti con i contenziosi, e sono contenziosi che risalgono al 2009, quindi erano da un po' di anni. Di tasse non versate nel corso degli anni, per cui diciamo che il grosso è entrato l'anno scorso, poi come prevede la normativa ci sono delle rate che continuano ad essere versate e anche quest'anno stanno pagando, per cui diciamo che siamo stati contenti. È stato un lavoro che ha portato via tempo, anche perché hanno voluto chiudere, siamo riusciti a chiudere poco prima delle feste di Natale e ha visto impiegato tutto l'Ufficio tributi.

Per quanto riguarda un calcolo veloce del mancato introito di questi mesi dell'emergenza, ma è un calcolo fatto in maniera veloce perché un giorno me lo ha chiesto il Sindaco, abbiamo un ammanco, adesso devo aggiornarlo, di circa 150/160 mila euro di entrate. Però, come ha detto Stefano, noi dobbiamo vedere non adesso ma tra qualche mese come sarà, quali saranno innanzitutto i margini di manovra che lo Stato ci metterà a disposizione, quindi parlo a livello di tassazione, eccetera, per poter effettivamente vedere quali saranno i riflessi sul bilancio dell'ente. Adesso è un po' prematuro fare dei calcoli.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO** dà la parola al consigliere Marino Meggiolaro

Consigliere Marino MEGGIOLARO: Sindaco, io vorrei dire una cosa. Io non accetto che tu dica "non è vero quel che dite", perché voi potete esprimere il vostro dissenso, critica, eccetera, però non credo di essere una persona che impegna il proprio tempo senza capire quello che fa e viene in Consiglio comunale a rappresentare i cittadini che ci hanno eletto dicendo che diciamo delle cose che non sono vere, perché partiamo dal presupposto che quello che diciamo è vero. Poi possiamo sbagliare, ma quello che diciamo è vero sostanzialmente.

Dottoressa Cardin, io ho detto che sono un milione e otto disponibili, ho detto che restano 753 mila euro. L'ho detto e c'è nella registrazione, può essere visto. Poi che 753 mila euro siano tutti utilizzabili, non tutti utilizzabili, non sono 73 mila euro, sono 753 mila euro che sono lì. Quando il Sindaco si è insediato nella prima riunione di Consiglio comunale ha detto "faremo del nostro meglio", io ho fatto un intervento dove ho detto che non accettavo, come non accetto che si dica che non diciamo le cose vere, che farete del vostro meglio: voi dovete fare le cose che vi sono richieste di fare nel ruolo che ricoprite. Se poi siete capaci o non capaci di farlo è un altro discorso, però voi sostanzialmente dovete fare ciò che è il ruolo che vi viene richiesto, che non è il vostro meglio, perché il vostro meglio potrebbe non essere sufficiente. Quello che voglio dire è adesso ci sono dei soldi, questi soldi o sono mancata programmazione o sono errori di pianificazione e di spesa, errori intendo...

Sto facendo un intervento e ho desiderio di completarlo, perché devo chiedere delle informazioni. Quando un Sindaco dopo tre mandati da consigliere e uno da Sindaco mi fa una battuta di geroglifici, non è serio, signor Sindaco. Questi non sono geroglifici, sono un lavoro complesso che genera un risultato di cui la dottoressa Cardin sono convinto che domina quello che c'è dentro, ma è molto complesso.

Se il Sindaco va a chiedere di mettere un rubacode da 5 mila euro, da mille euro, da quello che è, non accetto che ci siano i funzionari che dicono che non ci sono i soldi perché non è vero, e lo dicono i documenti che non è vero che non ci sono i soldi. Dovete fare una variazione di bilancio? Fate la variazione di bilancio. Fate una delibera di variazione, la motivate e spendete i soldi.

Presidente, abbiamo una discussione all'anno su quello che è il consuntivo, ci mettiamo di più? Ci mettiamo di più, facciamo un'altra seduta del Consiglio comunale. Quand'è che io posso parlare in Consiglio comunale per il mandato che ho ricevuto?

La **Presidente Daniela FAVARO**: Consigliere Meggiolaro, abbiamo capito la posizione, ma è stata anche spiegata. Siccome abbiamo trascorso i tempi, sono costretta a chiudere l'intervento.

Consigliere Marino MEGGIOLARO: Se avete capito la posizione, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, colonna economie di competenza 64 mila euro; interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, avanzo 15 mila euro.

La **Presidente Daniela FAVARO**: Consigliere Meggiolaro devo toglierle la parola per scadenza tempi, però le dico cortesemente di riassumere perché passo la parola, perché stanno scadendo i tempi.

Consigliere Marino MEGGIOLARO: Non mi può togliere la parola perché ho diritto di intervenire. Possono parlare tutti i consiglieri, Presidente, tutti hanno diritto di parola. Io non sto abusando della mia possibilità, sto spiegando delle cose che mi vengono contestate.

La **Presidente Daniela FAVARO**: Ma siccome l'intervento è sempre lo stesso, è meglio che passiamo ad altri consiglieri.

Consigliere Marino MEGGIOLARO: Se lei mi lasciasse parlare, io avrei già finito il mio intervento. La cosa che voglio dire, perdonate ma mi devo posare perché sono cose scritte del documento, conto del bilancio, gestione delle spese anno 2019, la colonna che si chiama "Economie di competenza" 15 mila euro, interventi per soggetti a rischio avanzati; interventi per le famiglie 6 mila euro; interventi per il diritto alla casa 9.500,00 euro; programmazione di governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 9 mila euro, ma perché sono su questo capitolo, perché sono tutte le pagine così con tutti interventi programmati e soldi che sono avanzati. Non venitemi a dire che non avete i soldi per fare determinati interventi, perché sono 753 mila euro che avanzano. Ora concludo. 660 mila euro erano avanzati nel 2018.

La **Presidente Daniela FAVARO**: Consigliere Meggiolaro, abbiamo capito, non possiamo sciorinare tutti i novemila capitoli perché non è così che si fa. Passo la parola al consigliere Faccin. Per le domande magari verrà risposto per iscritto in dettaglio.

Consigliere Giovanni FACCIN: Mi rendo conto che abbiamo un ruolo politico tutti qua, e mi rendo conto che abbiamo anche i telespettatori stasera, e si vede. Questa potrebbe essere anche motivazione su cui pensare.

I numeri, certi numeri mi rendo conto che ognuno, perché la matematica sembra una cosa certa ma non lo è, perché voi li leggete in una maniera e noi in un'altra, quella è la tua verità, non è la mia verità o la verità della dottoressa Cardin. Questo deve essere chiaro, perché la tua verità non collima con la mia, è un po' meno verità e qua non si discute spero.

Poi il Sindaco ha detto se c'è un politico pazzo che ha dei soldi e non fa i lavori? Sì, purtroppo e il Sindaco qua io fra tre anni chiederò cosa fare, c'è stato un Sindaco, Costa e la sua Amministrazione, che per non avvelenare i pozzi ha fatto una scelta chiara: di non fare opere in cui magari l'eventuale vincitore Scarsato o l'eventuale vincitore Zaramella avrebbe potuto trovarsi non pienamente d'accordo. Mai più, perché, se questo è il ringraziamento di un'attenzione fatta non tanto da questo Sindaco ma dal Sindaco precedente e

dall'Amministrazione, un'attenzione che andava proprio perché consci dei problemi che ci possono essere, che avresti avuto o che avrebbe avuto Zaramella, conscio di ciò ha detto "visto che abbiamo cinque mesi, congeliamo tutto".

Sindaco, mai più questa cosa qua. Le gentilezze al nemico mai. Dobbiamo capire così, va fatto così. Se capiscono questo linguaggio.

La Presidente Daniela FAVARO: Consigliere Faccin prosegua, ma non si faccia prendere troppo d'animo.

Consigliere Giovanni FACCIN: Ho detto gentilezze, perché io la ritenevo una gentilezza. Anche perché la cosa che diceva quel contenzioso, lo diciamo qual era quel contenzioso, quei soldi che sono arrivati dal 2009? Forse non era un cimitero? È un cimitero, c'era anche quello? Perché noi ci troviamo con contenziosi che abbiamo cambiato idea su progetti fatti buttati là, che quindi abbiamo dovuto cambiare e stravolgere. Questo per dire l'attenzione che ci siamo presi.

Un'altra cosa politica. Molto semplicemente io non sono un economista, però sono anche un politico, piccolino come voi qua, a questo livello, mica più alto, però la prudenza che è stata chiesta al Sindaco in certi capitoli e in altri capitoli no, tipo quello dei contenziosi: due minuti prima mi dici che tutti questi soldi per i contenziosi gli altri non li fanno, trenta secondi dopo "mi raccomando, prudenza su quei soldi che non andiamo a fare cose che non ci piacciono". Almeno lasciateci la possibilità di scegliere noi dove mettere prudenza o no.

Sul consuntivo c'è anche una cosa politica, penso che vada fatta.

La Presidente Daniela FAVARO dà la parola al sindaco Stefano Tonazzo.

Sindaco Stefano TONAZZO: Tornando un attimo alla normalità, cerchiamo di darci tutti per quanto possibile una parvenza di... se no veramente stiamo parlando di filosofia.

Il dubbio amletico del consigliere Meggiolaro, capibile perché per me sono geroglifici, per lui no, è di questi 785 mila euro e passa. Quello che è. Sottovoce ma non la interpellò più, proprio per rispettare anche il suo lavoro che voi tutti dite di rispettare, ma siccome è lei che mi dice le cose e allora o non rispettate me o non rispettate lei, lei intesa non come persona che tutti rispettate ma il suo ruolo, mi ha detto, come vi aveva già detto che era disposizione e nessuno prima del Consiglio comunale è andato a chiederle nulla, così almeno mi è stato attestato, che avevate tutti la possibilità di andare a chiedere qualcosa che magari è che dopo forse non avevate la possibilità di dire le cose. Liberi, capitemi cosa voglio intendere. C'era la possibilità da parte della dottoressa Cardin, e c'è tuttora la possibilità che, se ci sono questi dubbi, è a disposizione per spiegare perché questi benedetti 700 e passa mila euro non sono cose che domani io faccio un assegno e faccio la piazza. Adesso ho detto una castroneria. E qui la chiudo.

La Presidente FAVARO dà la parola alla consigliera Giuseppina Alibardi.

Consigliera Giuseppina ALIBARDI: Io chiudo con questo argomento, perché se no andremo all'infinito a discutere. Vorrei anche chiudere restando nella normalità, come diceva il Sindaco, con un ringraziamento, e rappresento sicuramente i miei colleghi, alla cittadinanza limenese così paziente, attenta, consapevole nell'osservare le regole anti-Covid, visto che, come mi è stato detto, le multe sono state solo tre mi pare in tutto questo periodo. Comunque pochissime. Vuol dire che la popolazione agisce con consapevolezza, con prudenza e pazienza, con generosità nel suo operare la beneficenza, così come ho sentito.

La beneficenza che va fatta, come è stato fatto, in silenzio, senza applausi, nell'anonimato di chi dà e di chi riceve, diversamente perderebbe di valore. Vale la stessa cosa anche per l'opera del volontariato che offre gratuitamente il suo servizio alla cittadinanza, e parlo dei

volontari che in maniera silenziosa, costante e faticosa, citava il Sindaco l'AGESCI, gli scout, la Pro loco e tutti gli altri che non sto qui a citare, cedono il loro tempo che vale come il denaro, se non di più. Non lo fanno per la platea che applaude o perché si riconoscono in Facebook, fanno e basta, e fanno bene. In questo senso almeno personalmente non ho aderito e non mi sono riconosciuta in quell'iniziativa promossa dal Sindaco per la cosiddetta sorveglianza, amena fra l'altro, passeggiata del percorso vita per quanto riguarda questa specie di monitoraggio. Mi sembrava un voler chiamare un applauso forzato e sicuramente ritengo che non è con una fotografia assieme al consigliere Faccin che avremmo dimostrato collaborazione, neanche simbolicamente. La collaborazione vera, costruttiva, silenziosa ed efficace l'avremmo voluta nella sostanza, ma ci è sempre stata rifiutata purtroppo. L'avremmo voluta nella condivisione, nella collaborazione costruttiva e reale.

Ringrazio anche il Sindaco in questo suo porsi come una specie di arbitro fra i miei e i nostri, come citavi tu devo mettermi fra i miei e i vostri, un Sindaco deve fare l'interesse della comunità né dei miei né dei suoi né dei vostri, immagino che abbia difficoltà in questo suo operare nel dover restare e fare da mediatore continuamente. Lo vedo anche abbastanza solo e non vorrei essere nei suoi panni in qualche momento, in qualche frangente.

La mia solidarietà al Sindaco e al Vicesindaco, Cristina Turetta, che penso sia la più interessata, la più affaticata nell'assistere le persone, la comunità di Limena in questo momento abbastanza drammatico. La spingo, semmai credesse, di voler eventualmente invitare, coinvolgere una Commissione servizi sociali perché poi non vi sentiate affaticati, non siate costretti a cedere, a domandare aspettative o ferie per offrire questo servizio che è importantissimo per la comunità. Se volete, siamo qua tutti.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO: Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione e passo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Diego SCARSATO: Dopo tutto quello che ci siamo detti non si dava dell'incapace a nessuno, era quello il commento da cancellare e continuo a riproporlo, ma quello che chiediamo è una programmazione diversa, chiediamo un cambio delle modalità, era il primo bilancio per questa Amministrazione, la programmazione non era fatta da questa lista ma da quella precedente, nei prossimi bilanci fare avanzo di bilancio per un ente pubblico non è positivo.

Prudenza nella spesa, che venga usata in questa emergenza, in questo esercizio c'è questa incognita legata all'emergenza sanitaria e prudenza, non dilapidiamo un tesoretto.

Ricordo a tutti però che il comune di Limena non è un Comune virtuoso da quando è iniziato il contenzioso dal 2009, ma anche prima, quindi abbiamo ereditato anche cose positive. Non dilapidiamole.

Chiedere prudenza su una cosa non è come chiedere prudenza in maniera generale. Se c'è un contenzioso, di solito c'è un problema dietro, quando c'è un problema dietro mi piace saperlo, perché sono prudente. Questo è il ragionamento e lo dico a chi si infervora e alza la voce. Voteremo contrari.

Consigliere Giovanni FACCIN: Noi invece siamo contenti e giustamente supportiamo il Sindaco nel suo lavoro in questo bilancio e nei prossimi. Noi le mani le tendiamo sempre, però non è che possiamo accettare l'aiuto quando va bene agli altri, noi l'aiuto lo vorremmo sempre, no a corrente alternata. Quindi votiamo sì.

La Presidente del Consiglio Daniela FAVARO, mette quindi ai voti il punto n.7:

Favorevoli: 8 (Gruppo Limena Civica Tonazzo Sindaco)

Contrari: 4 (Gruppo Tutti per Limena)

Astenuti: 0

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: “Approvazione del Rendiconto di Gestione 2019”.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con voti favorevoli: 8 (Gruppo Limena Civica Tonazzo Sindaco), contrari: 0, astenuti: 4 (Gruppo Tutti per Limena) su 12 consiglieri presenti.

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Limena, 23-04-2020

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Limena, 23-04-2020

**Il Responsabile del Servizio
F.to Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 502 di reg. pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione viene inserita all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi da oggi, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009

Addì, 21-05-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione pubblicata nelle forme di legge **E' DIVENUTA ESECUTIVA** a sensi dell'art.134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PERUZZO ROBERTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

ESECUTIVA IL

01-06-2020

La presente copia è conforme all'originale.

Addì _____
L'incaricato
